



**CASTELLETTO TICINO (cim)** C'era grande attesa nella mattinata di sabato 3 dicembre per l'inaugurazione in sala polivalente Albino Calletti, della mostra personale del pittore castellettese Enrico Montonati. L'esposizione, dal titolo «I sacri di Montonati», resterà

aperta e visitabile fino al prossimo 7 gennaio. Nelle sue opere l'artista castellettese ha voluto raffigurare alcuni momenti più o meno celebri descritti dalle sacre scritture. Tutto è analizzato con una grande attenzione nei confronti dei dettagli e delle atmo-

## **CULTURA** L'esposizione è stata inaugurata ufficialmente sabato 3 in sala polivalente **Alla Calletti le immagini sacre di Montonati**



**ARTI** Sopra l'artista castellettese Enrico Montonati, a fianco l'assessore Gnemmi e Colombo

sfe. L'artista trasforma le scene della Bibbia in tavole vive e capaci di trasmettere, attraverso i colori e la pro-

fondità, un grande senso di realismo.

Per l'occasione la sala polivalente della biblioteca è stata trasformata, tramite la realizzazione di uno spazio centrale più allargato, dal quale è stato eliminato il «cubo» centrale in cartongesso, in modo tale da riuscire a riconsegnare ai cittadini uno spazio più ampio e unico. «Siamo contenti - ha detto nel corso dell'inaugurazione l'assessore alla cultura Claudia Gnemmi - di poter ridare questa sala ai castellettesi, esattamente come essa appariva all'origine». «Quelli di Montonati - ha detto il curatore Daniele Colombo - sono dipinti di elevata spiritualità e religiosità. I lavori esposti sono in grado di arricchire la spiritualità di ciascuno di noi. Montonati è partito dallo studio di situazioni di forte emarginazione, con la

pittura di scene come quelle legate ai clochard, per poi arrivare alla rappresentazione di soggetti più alti». Al termine della presentazione anche l'artista ha voluto raccontare qualcosa di sé, illustrando alcuni particolari molto personali della sua ricerca pittorica. «Dopo l'operazione che ho sostenuto - ha detto infatti il pittore castellettese - avevo il timore di non essere più in grado di disegnare. Il dottore invece mi ha detto in modo profetico: "Sarà anche più bravo di prima, è così quando si superano situazioni di questo tipo". E così è stato. Ringrazio anche mia moglie per il grande sostegno che mi ha dato in questo frangente». La mostra sarà visitabile tutti i sabati e i festivi fino al 7 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.